

SPORT



Bocce e petanque: appuntamenti della domenica
Dalle 8,30 di oggi gara regionale alla Centallese (nella foto d'archivio, l'esperto atleta di casa Aurelio Massano), con 14 quadrette di categoria B; inoltre, tornei a Costigliole Saluzzo, iscritte 22 terne D e al club La Concordia Carmagnola (31 coppie C). Dalle 9, prova a terne C alla Petanque Buschese.



Fra le grandi
Dopo il terzo posto al debutto in Austria e il quarto negli Stati Uniti anche ieri Marta Bassino (Esercito) si è confermata fra le grandi di specialità



Coppa del mondo di sci: il gigante al Sestriere

“Che emozione fare il tifo per Marta”

Ieri la famiglia ma anche tanti appassionati a sostenere Bassino quinta assoluta

Personaggio

ILARIA BLANGETTI
SESTRIERE

Grande entusiasmo per Marta Bassino, protagonista nel gigante della Coppa del mondo di sci al Sestriere. La ventenne di Borgo San Dalmazzo aveva al seguito centinaia di tifosi arrivati sulle montagne olimpiche grazie a cinque bus organizzati dal Fan Club e dagli Sci Club Entracque e Monviso, oltre a chi ha raggiunto la località in auto. Marta ha ripagato la famiglia e i fan con uno splendido quinto posto.

La giovane dell'Esercito si presentava alla gara «di casa» con un podio conquistato a Soelden e un quarto posto negli Stati Uniti. Un fantastico avvio di stagione che ha «acceso» gli animi del Fan Club portando così tanti tifosi a sostenerla a bordo pista, fra cori e striscioni.

5
pullman
Li hanno riempiti i tifosi del Marta Bassino Fan Club dal Cuneese ripagati dalla foto con la giovane borganina



Marta Bassino non si è fatta destabilizzare da un errore nella prima manche, risalendo poi nella seconda fino al quinto posto assoluto. La sua discesa è stata un vero spettacolo, fra applausi e ovazioni. «Una sta-

gione entusiasmante, e siamo solo alla partenza - commenta Bruno Moncalero, presidente del Fan Club -. Eravamo in circa 300 per lei, fra chi è venuto in bus e chi ci ha raggiunto in auto, oltre ai tanti giovani degli

Sci Club che sognano di diventare come lei. Le prossime trasferte sono impegnative, perché lontane di casa, ma cercheremo di andare a St. Moritz per i campionati del mondo. Siamo orgogliosi di lei, penso

abbia sentito l'emozione al cancelletto di partenza».

Sensazioni che Marta Bassino ha restituito a fine gara su una pista che le aveva già portato fortuna: qui aveva vinto la prima gara in Coppa Europa. «Nella prima manche ho commesso un errore, ma ho recuperato nella seconda - ha commentato -. La differenza rispetto a quella gara di Coppa Europa, però, l'ha fatta il pubblico: così emozionava davvero». Marta poi ha abbracciato gli amici del Fan Club scattando anche una fotografia insieme a familiari e amici saliti a Sestriere per lei.

La commozione del nonno

Fra i tanti tifosi speciali arrivati sulle pista «Kandahar Giovanni Alberto Agnelli», oltre ovviamente a mamma Elena, a papà Maurizio e ai fratelli Marco e Matteo, c'erano anche i nonni Bruno e Marilena. «È stata un'emozione grandissima, da far venire le lacrime agli occhi», commenta nonno Bruno, con un passato da maestro di sci. Insomma, ancora una volta buon sangue (sportivo) non mente.



Il retro di uno dei pullman



Entusiasmo al traguardo

Oggi Marta Bassino sarà di nuovo in gara - ma senza particolari aspettative - nello slalom che chiude la due giorni al Sestriere (prima manche alle 10,30, seconda alle 13,30).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'assemblea della pallapugno

Terzo mandato da presidente federale per Enrico Costa: “Serve fare squadra”

ALDO SCAVINO
CUNEO

Enrico Costa, monregalese, 47 anni, ministro per gli Affari regionali e le Autonomie nel Governo Renzi, è stato confermato ai vertici della Fipap, la Federazione della pallapugno, per il terzo mandato consecutivo. Rimarrà in carica per il prossimo quadriennio olimpico che scade nel 2020. Costa è stato eletto ieri a Cuneo dall'assemblea generale con quasi il 91 per cento dei voti, un'elezione tanto plebiscitaria quanto ampiamente prevista alla vigilia visto che l'unico altro candidato alla presidenza, il medico asti-

giano Nino Piana, non poteva assolutamente costituire un ostacolo. Del resto, la candidatura di Piana, come ha confidato lui stesso, era stata avanzata solo per «dare una testimonianza, gettare una pietra nello stagno troppo tranquillo della Federazione e contrastarne l'immobilismo eccessivo e le scelte non sempre azzeccate. Avrei voluto anche favorire un maggiore ricambio». A Costa sono andati 120,4 voti (pari al 90,94 per cento), a Piana 12 voti (9,06). Subito dopo la proclamazione dei risultati Enrico Costa ha detto: «La pallapugno è una disciplina con tanti appassionati; molta gente segue

con entusiasmo questo sport. Adesso dobbiamo fare squadra e lavorare perché abbia a tutti i livelli lo spazio che merita».

I consiglieri eletti

Se l'elezione del presidente ha avuto un minimo di incertezza per la presenza di due pretendenti, per i sette componenti il Consiglio federale non c'è stato «pathos»: i candidati erano pari al numero dei posti disponibili. Sono quindi stati eletti: Emanuele Sottimano (87,50% dei voti), Giampiero Rossi (79,10), Domenico Adriano (76,30), Fabrizio Cocino (73,50), Luca Selvini (56,70), Luigi Lingua (51,10), Silvano Curetti (49,70).



Stretta di mano tra Enrico Costa e Nino Piana

SERGIO LANTERI

Un notevole ricambio rispetto al passato, perché del vecchio Consiglio sono stati confermati solo Adriano, Cocino e Rossi. In rappresentanza dei giocatori sono entrati Adriano Manfredi (col 14,20%)

e Marco Fenoglio (10); escluso «eccellente» Bruno Campagno (9,4). Infine, Claudio Balestra (5,30% dei voti) ha prevalso su Giovanni Voletti (2,90) e rappresenterà i tecnici.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sul Mermet

Un convegno

Il destino del Mermet sarà al centro di un dibattito domani alle 21 nella sala «Vittorio Riolfo» nel cortile della Maddalena ad Alba. «Il Mermet: siamo tutti nel pallone» è il titolo del convegno col notaio Vincenzo Toppino, Nando Vioglio, Flavio Borgna, Giulio Abbate, Franco Drocco, Fulvio Prandi. Il Mermet è al centro di controversie che ne hanno fatto temere la chiusura. Il notaio Toppino ha tentato di acquistarlo per donarlo alla città di Alba, ma senza esito. [A. S.]